

13-1-1980 (12,38) 1

Calupurgio, conferenza stampa della giunta

Sind. Petroselli

- I) Abbraccio affarista di interesse nuovo intorno al Colosseo  
da realizzare con la Rp, Cent. St, CCP, Cultura ecc.  
- provvedimento, entro 4 mesi: l'isola pedonale
- II) Dal 1° febbraio, chiusura al traffico di Via Falafel, da G. Ricci  
a ~~Alcides~~
- III) Commissione "esaminare le premesse e le condizioni delle  
diverse ipotesi di via di Falafel (presentate),  
sulle prospettive del piano urbanistico e anelli  
ambientale centri storici"

risultati per la mattina - Sindaco, Nicolini, Galobardi,  
De Felici, ~~Alcides~~ Rota,  
La Regina, Corra (Comun, Simoncini)  
2 sig. (Inferri e sig. Costa  
sig. Quaglia  
funzionari dell'Attk.  
Prof. Pansella (Uscel  
Prof. Agno (AV)  
Prof. Quaglia / o (urcolosa (L.R.)  
Prof. Luigi.

entro tre mesi  
referendum alleggerito  
e al Com. Comunale -

Si avronno d'elaborate  
e collate delle ammissioni per la disposizione  
e 107, ~~alt~~ <sup>alt</sup> consultata con il comune

- Progetto per il Colosseo =

2

- portiamo da storia & economia all'area (la Dg.)  
Compendio - riproduzione...  
> Roma centro culturale mondiale

- atto n° è arrivato in (la collib. governo/comune  
(Lega 180 miliardi)  
- istituzioni europee strategie di stabilità

- "Forum archeologico" pronto fin dall'origine di questa amministrazione.

Unico mercato di riferimento - tra delle Commissioni  
nazionali nel tabellone,  
Roma, Anale,  
1 sola formula Colosseo,  
preziosi tra loro la parola

Roma riflettiva in un'ordinazione popolare dei lavori,  
Comune, stabilità.

Ci sono state interpretazioni rosse e violacee, squallide  
delle indicatori della giunta - la Commissione è formata di  
stelle non espressive... la emiss. riferisce periodicamente  
alla città...

Stametta Colonei = foglio defunctor  
De Felici:

3

- elusione corsa tra Colonna, T. V. Roma  
di via de franco Hermon prima a monte, e corse,

- via incanti spasi nella sepe volte Carlo Salvi
- saluta la foto a l'ente
- allargate varare fatti di via Celio Whreuna,  
l'attuale vincipura Orntu sede stradale  
(legge annessione al Colosseo.)

finis (bolla personale a valle del Colosseo)

veur  
- passata delibera d'ingeur, congrua de l'ora all'i alta  
le 70 d' febbraio; lo giua perche 4 mesi  
(franti anchi, tr. turini; anchi d' notte)

Domini (Bona)

di via de V. hincama regno Arto  
h na de harmanni ...

alt → via Carou → Colosseo ...

1200 uacchi in meno intorno al Colosseo

Forum (Palin) linea ferroviaria come sarà sistemata? 4

Colosseo = Antico foro archeologico ... alcuni edifici ~~da~~ da trasformare ...  
Antiquarium ...  
ex Foro Antoniano (Scuola) → trasformare in Antiquarium -  
(a Pal. Peraldi?)

Integrare la zona pedonale a valle del Colosseo ...  
l'Arco di Costantino continua alle spalle del Colosseo ...  
Cambiare le pavimentazioni (selciato a vista)

anche la Via Sacra, si creano percorsi ...  
necess. di esempio strada ...  
Integrare anche servizi per il turismo ...

eliminazione fatto tra Fori Imperiali e Fori Romani ...  
decidere la missione che sostanzialmente ...  
dove diventa una zona viva ...

→ in breve a passi agibili ...  
(fusione alla città ... dice l'architetto ...  
"non solo per avere una piazza in più")

Domanda

non si allontanano le macchine,  
non inquinamento? ~~stille~~ ...

Petroli

inquinamento da fossili f. piccoli fiumi  
" " da foss. (e business) traffico.  
" " da n. massimo (traffico)  
l'area di Costantini viene protetta

Altra domanda

e la chiavina f. settori? dal 10 marzo?

De Felice

il problema è via Arenula e Corso Vittorio

(tra (in Tomacelli)

Problem - Non si hanno alternative

P. Annun Pomplia e via Duse

telesempio via M. Polo e via Cilecia

(Clyster, Bramante, S. Paolo, Beane Polo,

S. Giovanni). [Il PRG prevede un sottopasso

da P. Annun Pomplia all'Albergo Britica, e poi

spuntano con S. Giovanni (con lavori

tipo Corso d'Isola) = abbassamento

e condotto]

Petroli

ancora un laboratorio straordinario.

De Felice ma de E. Lupat, publ. del resto,  
tra antico e moderno,  
sotto c'è la frase ...  
"Via Drum è l'ombelico di Roma"

Romano In attesa dei risultati ...  
chiama in Arsenale e Cor. Vittoria?  
Come possibile?

Petrocelli Sono una chiosatura domenicale ...  
"ogni volta viene fuori il contesto" ...  
"bisogna annunciare a fare ..."  
"se io non sono nel contesto ..."  
"ma il contesto nasce da una serie di altri ..."  
"Ogni anno si è ceduto ai commercianti a Via Cola di Rienzo,  
e le cose sono cambiate ..."

Romano chiosatura molto lunga?  
Nicolini Cosa sono i musei a Roma?  
"Loro Occorre trasformarli ..."  
"Musei Capitolini, finiscono  
pubblici da qualche anno, rivolti come allora ..."  
"Oggetti, recupero e fra i musei, fra i musei moderni ..."  
"attenta oppositiva ... Antiquarium ... in Campidoglio ..."  
"ps. Silvio Rizzi: (museo della città?) (cultura materiale) ..."

archiviocederna.it





*Soprintendenza Archeologica  
di Roma*

di. 1480

Area archeologica dei Fori Imperiali.  
Previsioni di scavo e sistemazione.

L'attuale Via dei Fori Imperiali, inaugurata nel 1932, è conseguente a scelte urbanistiche, che oltre a prevedere una tale distruzione del quartiere esistente e l'allontanamento dei suoi abitanti dal centro storico di Roma, inquadrano, anche, zone archeologiche con due soluzioni entrambe aberranti:

la direzione dell'asse stradale che, congiungendo P.zza Venezia con il Colosseo, taglia obliquamente la sequenza dei Fori;  
la sistemazione a giardini in superficie che, introducendo un forte elemento di discontinuità sia nel complesso del tessuto urbano che in quello archeologico, ne annulla ogni forma e corrispondenza visiva.

E' tuttavia su questi due elementi di così scarsa qualità e definizione che è oggi possibile intervenire se non per ripristinare una situazione urbana ormai irreparabilmente annullata, per ricostituire almeno una continuità di lettura dell'area archeologica nel suo complesso e per ristabilire più corretti rapporti tra l'area archeologica stessa e l'intero tessuto urbano.

Il presente progetto di massima, che si basa sulla graduale rimozione dei due elementi estranei sopra indicati, è stato redatto al fine di individuare e programmare le operazioni ed i tempi necessari per l'intero intervento, come piano generale di assetto urbano.

Sono previste due fasi di intervento, la prima di immediata realizzazione, in quanto non comportante sostanziali modifiche dell'attuale flusso veicolare (graficizzata nella TAVOLA A) la seconda eseguibile in seguito ad una diversa organizzazione del traffico urbano (TAVOLA B).



*Soprintendenza Archeologica  
di Roma*

2.

- TAVOLA A

Si prevede di scavare e di realizzare le opere di restauro e valorizzazione nelle aree archeologiche dei Fori Imperiali, mantenendo la sola attuale strada centrale, con la graduale rimozione delle attuali sistemazioni di superficie. Il tratto maggiormente interessato dagli interventi di scavo è quello compreso tra Piazza Venezia e Via Cavour, che peraltro risulta maggiormente interessante sotto l'aspetto archeologico. Le aree sono suddivise in modo da poterne programmare lo scavo secondo le priorità d'interesse scientifico, ai lati della strada, la quale in questa prima fase d'intervento può rimanere inalterata. Le aree sono progressivamente:

- a destra della strada : F<sub>1a</sub> = Foro di Cesare  
F<sub>1b</sub> = Foro di Augusto  
F<sub>1c</sub> = Foro di Nerva  
F<sub>1d</sub> = Foro della Pace

- a sinistra della strada : F<sub>2a</sub> = Foro di Traiano  
F<sub>2b</sub> = Foro di Augusto  
F<sub>2c</sub> = Foro di Nerva  
F<sub>2d</sub> = Foro della Pace

Con gli interventi di scavo in dette aree, con il solo limite dell'interruzione determinata dall'asse viario centrale, si riscoprirebbero quasi completamente i Fori Imperiali restituendo loro la continuità formale e storica, con un arricchimento inalterabile dell'attuale patrimonio culturale della città. E' possibile

./.



*Soprintendenza Archeologica  
di Roma*

3.

bile realizzare al di sotto della strada, in modo da permettere la comunicazione pedonale tra le due grandi aree laterali, sot-topassaggi indicati nella planimetria con le lettere (S).

In corrispondenza delle attuali vie della Curia e del Tulliano, ai lati della Chiesa dei SS. Luca e Martina sono previsti due collegamenti (all'altezza circa delle attuali vie) indicati con le lettere (P). Particolare importanza riveste inoltre la previsione della piazza (P<sub>v</sub>) da realizzare al di sopra dell'attuale tracciato di Via dei Fori Imperiali, che suggerisce una memoria visiva della preesistente collina Velia distrutta sempre negli anni '30, e che ne ristabilisce le continuità di quota. Tale soluzione di progetto, inoltre, unitamente alla sistemazione dell'area circostante il Colosseo e l'Arco di Costantino, già concordata con la Amministrazione Comunale, ristabilisce la preesistente continuità tra le aree del Foro Romano e Palatino con il settore urbano insistente sul Colle Oppio e le imponenti vestigia della Domus Aurea e delle Terme di Traiano.

- TAVOLA B

Questa fase è conseguente alla realizzazione delle opere già indicate nella TAVOLA A. Si prevede infatti la rimozione della se-  
de stradale da P.zza Venezia a Via Cavour, completando la riscoper-  
ta dei Fori Imperiali e restituendone la continuità. In considera-  
zione della differenza tra i livelli attuali e quelli archeologici,  
della fruibilità pedonale esterna all'area archeologica stessa e  
della opportuna sistemazione della Chiesa dei SS. Luca e Martina e  
S. Giuseppe dei Palegnami (nella cui piazza antistante è possibile  
accedere lungo il Clivo Argentario) è previsto un completamento dei  
collegamenti.

./.



*Soprintendenza Archeologica  
di Roma*

4.

Sempre in seguito ad una diversa organizzazione del traffico urbano che devii il flusso di attraversamento sarà poi possibile eliminare anche il secondo tratto della strada da Via Cavour al Colosseo, lasciando solo alcune possibilità di accesso.

Dicembre 1980

Maria Letizia Conforto

Ugo Valle

archiviocederna.it

dic. 1980

1.

Sono passati esattamente due anni da quando la Soprintendenza archeologica di Roma ha denunciato lo stato di grave decadimento del patrimonio monumentale archeologico di Roma, dovuto soprattutto alle alterate condizioni ambientali - inquinamento dell'atmosfera urbana - ed alla insufficiente opera di conservazione in assenza di ~~sufficienti~~ sufficienti disponibilità finanziarie.

La questione venne posta all'attenzione del Consiglio Nazionale per i beni culturali e ambientali nel dicembre del 1978 e già in quell'occasione la Soprintendenza indicò quali dovessero essere i rimedi da porre in atto, pena la perdita totale, nel volgere di pochi decenni, del più cospicuo patrimonio urbano di natura artistica oggi esistente al mondo. Gran parte dei documenti che ci sono pervenuti del rilievo storico romano è infatti rappresentata dalla decorazione scultorea applicata alle grandi architetture onorarie che si trovano nell'area centrale della città: dalla colonna di Marco Aurelio all'arco di Costantino, dall'arco di Settimio Severo all'arco degli Argentari, dalla colonna Traiana all'arco di Tito. Ma insieme con tutto questo stanno scomparendo tanti altri innumerevoli monumenti che costituiscono nel loro complesso la più grande concentrazione di beni archeologici oggi esistente.

Già allora, due anni fa, si disse quali potessero e dovessero essere i rimedi da attuare:

- a) consolidamento, protezione e manutenzione diretta delle singole entità monumentali;
- b) risanamento delle condizioni ambientali attraverso un diverso assetto nell'uso degli spazi urbani ed attraverso l'eliminazione delle fonti di inquinamento.

Su questi problemi ha lavorato per oltre un anno una commissione nazionale di esperti, di tutte le discipline interessate, commissione istituita dal Ministro per i Beni culturali ed ambientali e presieduta dal Prof. Cesare Gnudi. La commissione ha confermato le indicazioni date dalla Soprintendenza ed ha raccomandato l'emanazione di provvedimenti urgenti e speciali per la protezione dei

e per il risanamento del patrimonio archeologico di Roma; ha raccomandato di operare per la riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico soprattutto con la riduzione del traffico automobilistico e con l'introduzione di opportune norme per la trasformazione degli impianti di riscaldamento a gasolio, estremamente nocivi; provvedimenti tutti che del resto sono già stati adottati ad Atene per la protezione dell'Acropoli.

In questa direzione si è lavorato, seppure faticosamente e troppo lentamente. Una legge speciale proposta dal Ministro Biasini, approvata nel maggio 1980 dal Consiglio dei Ministri, nel novembre scorso dal Senato, attende ora di essere esaminata dalla Camera per diventare operante. Essa consentirà di usufruire dei finanziamenti necessari per le opere di consolidamento e manutenzione del patrimonio archeologico di Roma nel corso di un quinquennio. La città, per su parte, sta adottando misure intese a ridurre l'impatto devastante del traffico automobilistico - Colosseo, via della Consolazione, via dei Fori Imperiali, di cui ora parleremo - Nulla invece è stato fatto in sede legislativa nella direzione di ridurre l'inquinamento derivante dagli impianti di riscaldamento. La trasformazione, già in atto a Roma mediante l'impiego di gas metano, qualora fosse generalizzata, assicurerebbe l'eliminazione dell'inquinamento derivante da gasolio, ma i suoi tempi di attuazione appaiono estremamente lenti. E' necessario quindi che si operi per incidere più profondamente anche in questa direzione, con la concessione di maggiori incentivi ai privati e con forme impositive nei confronti di enti pubblici.

Per quanto riguarda il traffico, in cui ha competenza esclusiva la Città, è necessario che si si muova con decisione e coraggio. Le misure adottate in via della Consolazione ed al Colosseo sono importantissime, ma non sono sufficienti. Esse sono importanti perché riducono l'impatto negativo del traffico su singole entità monumentali (specialmente sull'arco di Settimio Severo e sull'arco di Costantino) e perché consentono di ripristinare leggibilità ad un complesso monumentale unitario, qual'è quello che si estende dal Campidoglio al Colosseo. Ma finché resterà in funzione, come autostrada urbana, la via dei Fori Imperiali è illusorio pensare alla

possibilità di ripristinare per l'intera area archeologica condizioni ambientali idonee alla sua conservazione.

Si discute ora finalmente, e concretamente, sulla possibilità di riacquisire il patrimonio monumentale sepolto sotto la via dei Fori imperiali e sotto gli spazi verdi che la contornano.

La Soprintendenza ha elaborato un progetto di massima per il graduale intervento, che è stato sottoposto agli uffici comunali, e che prevede il recupero, mediante lo scavo, della Basilica Ulpia nella sua interezza, del Foro di Traiano, del Foro di Augusto ora solo parzialmente in vista, del Foro di Nerva anch'esso visibile solo in parte, dell'intero Foro di Cesare, e in parte del Tempio della Pace.

Quali sono le motivazioni ed i criteri che sono all'origine di questo progetto? Ecco in sintesi:

1. Protezione del patrimonio esistente, mediante l'eliminazione del traffico automobilistico sulla via dei Fori imperiali. Questa misura ha carattere di urgenza, e non comporta l'attuazione di opere nell'area interessata. Se ne chiede l'immediata adozione nel tratto compreso tra Piazza Venezia e l'imbocco di via Cavour (largo Corrado Ricci)

2. Ricomposizione di natura urbanistica, mediante l'abolizione delle aberranti sistemazioni eseguite in conseguenza delle demolizioni di epoca fascista. La via dei Fori imperiali infatti taglia ~~obliquamente~~ obliquamente la sequenza dei Fori, alterando sia il tessuto urbano che quello archeologico, e annullando così ogni forma e corrispondenza visiva.

Il ripristino dei livelli antichi consentirà di riacquisire una serie di grandi piazze organicamente collegate tra loro, le quali possono essere restituite all'uso in quanto tali. Esse ~~costituiranno~~ costituiranno un elemento di sutura tra i quartieri abitati della città (Piazza Venezia, Quirinale, Subura, Via Cavour ecc..) e l'area archeologica del Palatino e del Foro romano, attualmente isolata ed estraniata dal contesto urbano.

3. Ricomposizione di un ambiente storico di straordinaria importanza qual'è il centro monumentale di Roma antica. Leggibilità quindi di una sequenza ininterrotta di spazi urbani con le loro entità monumentali, dal Quirinale all'Appia antica, mediante la riunificazione del sistema monumentale, ora smembrato, costituito dal Foro romano e dai Fori imperiali che ne sono la naturale estensione.

Principio di gradualità in tale operazione: la consideriamo graduale perché l'impegno che essa comporta è notevole, anche sotto il profilo dell'esplorazione archeologica e quindi delle cautele necessarie nel recupero dei dati conoscitivi ( storia della vita della città in quest'area dall'antichità all'epoca moderna). Tale gradualità non consente tuttavia dilazioni nella adottabilità delle misure protettive del patrimonio esistente, che consistono nella chiusura della strada al traffico, al più presto.

I tempi di intervento dovrebbero pertanto contemplare: chiusura al traffico e inizio delle esplorazioni archeologiche negli spazi verdi subito e simultaneamente, in modo da consentire la rimozione e la ristrutturazione degli impianti che si trovano sotto la sede stradale. La strada dunque potrebbe continuare ad esistere, ma con funzioni di transito pedonale, tra Piazza Venezia e Via Cavour, mentre si attuano le operazioni di scavo e si deviano gli impianti. In un secondo tempo, risolti anche i problemi di raccordo per il transito pedonale sui livelli antichi, abolizione anche dell'attuale sede stradale.

È evidente, e non merita particolari osservazioni, il riflesso che avrà sul risanamento delle condizioni ambientali, economiche e sulla valorizzazione delle funzioni culturali della città tale operazione. Essa presuppone certamente uno sforzo notevole nel concepire diversamente la città. Presuppone una grande trasformazione. È necessario dunque attuare questo grande progetto, che in sostanza assegna alla parte centrale di Roma preminenza nelle funzioni culturali. La città ha compreso questo e lo ha annunciato due anni fa nelle parole del Sindaco Argan; lo ha annunciato anche recentemente nelle parole del Sindaco Petroselli il quale ha dichiarato di volersi adoperare perché il colle capitolino divenga soprattutto, oltre che il luogo

5.

ove ha sede la rappresentatività del potere civile anche il cuore della vita culturale della città. Si proceda allora restituendo splendore culturale ai Musei Capitolini, che attendono da decenni di poter riprendere la loro vitalità mediante l'acquisizione degli edifici adesso utilizzati come sede di uffici comunali.

Adriano La Regina

Dicembre 1980

archiviocederna.it

# Stampa estera

1987

1

1) "Times" = obiettivi?

2) Sudaco = 1) disseccamento di via della Consolazione  
100 milioni in conto Campogl. Per romani ...

2) in caso Craxi di storno (alcun uso fu)  
ha accettato la stabilità del 2° bilancio,  
a punto per Campogl.

3) trarre Anselmi

collabor. con un estate

4) appronta della giunta un progetto di nuova struttura  
intorno al Colosseo = progetto per il recupero del foro dei romani,  
culla pubblica non interpersonale attorno al foro di Costantino  
(congruente tra foro Romo, Colonna, Palestra)

5) deciso per via de Fontanafrancesi = dal 1° febbraio chiuso al  
traffico da Roma Vecchia a S. C. Ricci. la domenica

6) decisa dalla giunta la concessione (anonimi) la Roma, Cozza,  
urbano e export del traffico } per informare: condurre o frenare  
la concessione di puntino via Fontanafrancesi da P. Vecchio a S. C. Ricci =  
(v. commenti della giunta)

Pubb. la concessione? Per poter conseguire della concessione,  
o per chiuderla: non un alla concessione,  
era significati ...

Giunte si deve dare una utilità ma per essere fedeli  
proprietari di scarsi, rende, agibili, Fori (gr. senza  
collaborazione) ... la città univolta su se stessa ...

Sono convinto che l'ipotesi è possibile,  
utile da studiare... le analisi ci sono...

- Callarme per l'inquinamento, forse per un po' di tempo,
- Conferenza nuova legge (80 miliardi)

Non è più un sogno il fare dal Campidoglio alla Dotta ".

È bene a pezzi nuovi patrimoniali, di più e volentieri,  
e insieme a Roma, titolo di capitale Roma può continuare  
ad avere... universalità non retorica ".

discussione come una metafora, non di intedere la Roma  
futura... lypocoma a nuovi nuovi, problemi di traffico,  
del commercio ecc...

- Per questo molto "passione" ....

archiviocederna.it

La Regina

Per la prima volta città e forum... dopo decenni... 3  
L'ultima volta è stato dopo l'uscita di H. H. H.,  
con la "Donna monumentale", ...

Qui di oppenite è quella che fu fatta allora...  
Dimenticò dagli anni trenta... "sventatamente"  
seppellita, Foucault...

Dell'ultima guerra non si è fatto nulla...  
di niente...

Altra responsabilità di retroguardare...

la commoioni e dell'urto tedesco di prima dell'eliminazione delle  
cause della depressione...

Lo Stato ha imposto la legge, (in modo ossequioso)...

una occorrenza programmatica commoioni... che ha cominciato...

(quodammodo al traffico, non più da destra a sinistra, ma...  
eliminate...) (cessione di centri di residenza ecc.)...

fuori c'è l'emergenza, i tempi lunghi non sono recuperabili...  
in la natura dei monumenti... ingenuità della soluzione...

Altra scelta imminente immediata anche a costo di sacrificio  
della urbanizzazione...

No di Foucault, autostrada... > ingenuamente...

Neppure l'esperienza, un punto di riferimento... Tempo tecnico lungo

fu il mestiere di mestiere...

Una trasformazione del traffico non richiede tempi tecnici lunghi...

Una volta interrotti i traffici, > scarsi, punto molto c'è la l'esplosione  
c'è la città antica...

Una vera fiera? Una serie di <sup>grandi</sup> piazzole ortogonali... delimitate da  
che possono essere restituite all'uso urbano...

tra Jean Vau e Va Caoum, raro toponymi fedonale  
fu la fente ...

la fu grande e il fos paricou, completamente coperto  
dal giardino.

fu, il fos d'ayard ... che era congiunto al Fu ranc ...  
vita nel '500 ...

fu, Fau d'Neu ...

Fos d'lesaire ... quattro grandi fidele forticate ...  
antichità costruite, rampe ecc.

Da via Carrea al Colma, via hebrica e trappes  
continua, via ridotta ...

- proprietà in Camporege e Hatiguaracui ...
- Botswana e Museo delle Verme <sup>di</sup> quindici anni, è irrisolvibile  
le collezioni Judonni ...

Domanda  
risposta) Crisi climatiche e traffico

5

R/Servizi = progetto per il Colosseo .....

si sta realizzando per risolvere problema relativo a  
un tunnel in piana, appaltato ...

- 1) progetto di Oliva e Farina
- 2) navette H. Pol - Via del ...
- 3) " " ...
- 4) una cintura ferroviaria tra ...
- 5) nuova linea metropolitana ...
- 6) bretelle autostradali Roma-FI, Agda-Roma ...

per eliminare la "maledizione" di Gian Vincenzo ...

Non abbiamo preoccupazione per il traffico ...

(es. del ...)

nel piano città (es. ...)

Grandi lavori ... creare la tangenziale, riorganizzare la rete dell'ateneo ...

per, a sua volta la Commissione ...

con i propri, da modo di dire a volta, come un'idea ...

Se l'allarme è reale, si deve decidere responsabilità  
a fronte del ...

non a Roma completa responsabilità o da altri ...

è anche un progetto ... punti pagati da ...

alla lunga non sarà nessuno un piano ... però un risultato ...

la gente vive meglio ... (es. isole pedonali, la nuova  
stazione dei commercianti, o gli "pericoli")

terapia d'urto ... in tutti i sensi ...

Q.) Stivias

7

R.) la Rgm è carne & può essere rubata  
da ha du frum & ha Alessandria ...

San dae forse delle cose, forse della ragione ...  
benvenuto in contraddizione ...

[se la emmissione in presenza in modo radicale,  
non diremo noi ad oppone ...]

D.) Indice era si può dopo aver scaricato? Sua un diritto?

R. la Rgm non restano incostituiti ... (es. Guarano ad Heter)  
inoltre di fronte a regime a ritorno di "diritto & pratica"  
da Fm Romano ...

D.) Leoni d'ortica al palatino,  
due punti?

R.) la Rgm  
avremmo bilanci irrisolti ... dissesto geografico proceduto ...  
adesso c'è la legge 180 miliardi ...  
(approvata all'unanimità dal Senato)  
(adesso è alla Camera) ...  
le fonti arch. di spese  
ogni definizione & miliardi all'anno, solo per fare il  
minimo & mantenersi ...  
50 miliardi contenuti & restano del pub. & frustrano ...





Nel corso di una conferenza stampa

TRAFFICO ATTORNO AL COLOSSEO  
E COMMISSIONE PER IL "PARCO":  
ILLUSTRATE LE DECISIONI DI GIUNTA

Nel corso di una conferenza stampa il Sindaco Petroselli e gli assessori Calzolari, De Felice, Meta e Nicolini hanno illustrato, stamane ai giornalisti i provvedimenti già adottati dalla Giunta sia per la nuova disciplina viaria attorno all'area del Colosseo sia in vista della realizzazione del Parco archeologico.

Il Sindaco ha reso nota la composizione della commissione cui è demandato il compito di esaminare le premesse e le condizioni per la chiusura al traffico di via dei Fori Imperiali da largo Corrado Ricci a piazza Venezia, appunto, nella prospettiva della realizzazione del Parco archeologico ed in riferimento all'assetto ambientale, viario ed urbanistico del Centro storico.

Della commissione fanno parte: il Sindaco, l'assessore al Centro storico, l'assessore al Traffico, l'assessore ai Lavori Pubblici, l'assessore alla cultura; il Soprintendente ai Beni Archeologici prof. La Regina; il prof. Cozza della Soprintendenza comunale; gli ingegneri della Ripartizione comunale al Traffico Impeccora e Conte; l'ing. Quaglia; il presidente dell'Atac, Martini; il prof. Lugli; il prof. Passarelli designato dall'INAC; il prof. Nigro designato dall'INU; i professori Quilici e Insolera designati da "Italia Nostra".

La Commissione - ha precisato il Sindaco - dovrà riferire entro tre mesi alla Giunta comunale e, per le eventuali decisioni che gli competono, al Consiglio comunale. Inoltre la Commissione si avvarrà degli elaborati e della collaborazione delle Commissioni comunali per la direzionalità e per la "167" e potrà decidere su altre, eventuali consultazioni, in particolare con l'Università di Roma.

(segue)

Il Sindaco ha sottolineato che la nomina della Commissione si inserisce in una azione di governo della città resa possibile oggi dal maturare di una serie di condizioni nuove. Ed ha ricordato quanto è stato fatto e si sta facendo per la salvezza del grande patrimonio monumentale ed archeologico di Roma: smantellamento di via della Consolazione, programma di ricerche sul Tabularium, avvio del restauro del gruppo di Marco Aurelio, isola pedonale attorno al Colosseo.

L'assessore al Traffico, De Felice, ha quindi illustrato ai giornalisti il progetto della XIV Ripartizione, già approvato dalla Giunta, con le integrazioni delle Ripartizioni al Centro storico e alla Cultura, per chiedere al traffico il passaggio tra il Clivio di Venere ed il Colosseo, in modo da salvaguardare da ulteriori offese l'arco di Costantino. Il progetto (di cui accludiamo il fac-simile) comporterà una riduzione di circa 1.200 auto/ora del traffico in questa zona.

I tempi per la realizzazione del progetto (escluse in partenza ipotesi che prevedevano la costruzione di terrapieni o nuovi manufatti) saranno i più stretti: consegna dei lavori alla ditta che vincerà la gara e da quel momento occorreranno 120 giorni.

Nel capitolato è prevista la effettuazione di un triplo turno di lavoro (anche notturno).

La realizzazione dell'isola pedonale attorno all'arco di Costantino - ha sottolineato l'assessore De Felice - consentirà di ripristinare l'unità tra il Foro romano ed il Colosseo. Da parte sua l'assessore Calzolani ha sottolineato che saranno oggetto di particolare studio i problemi di sistemazione ambientale connessi al ripristino della continuità tra Campidoglio, Fori e Colosseo.

-----  
Alle ore 15, nella chiesa di piazza S. Emerenziana  
SI SVOLGERANNO DOMANI I FUNERALI  
DEL CONSIGLIERE DUILIO FERRANTI

Si svolgeranno domani, alle ore 15, nella chiesa di piazza S. Emerenziana i funerali del consigliere repubblicano, on. Duilio Ferranti, immaturamente deceduto ieri a Roma.

# LA CHIUSURA DI VIA DEI FORI IMPERIALI:

## UNA POSSIBILITA' DI CAMBIARE IL RAPPORTO DEI CITTADINI CON ROMA

La decisione della Giunta di Sinistra del Comune di Roma di avviare l' "operazione Fori" trova l'appoggio e il consenso dei comunisti del Centro Storico. Questa iniziativa è il punto di arrivo della battaglia che da decenni le forze del progresso hanno compiuto per cancellare l'immagine di una città preda delle forze dello sfruttamento e della speculazione, rispondendo, con la salvaguardia del patrimonio artistico e monumentale, ad un preciso dovere verso il resto del mondo.

La Giunta Capitolina dimostra con questa scelta che, come per tutte le Giunte di Sinistra, governare non è solo gestione dell'esistente, ma progetto di trasformazione per una società migliore.

E' necessario che questa operazione prosegua con decisione, affrontando fin da ora i problemi che si pongono:

- 1) prevenzione delle conseguenze sul traffico e sulla vita dei rioni circostanti, evitando inutili disagi;
- 2) Via dei Fori Imperiali non dovrà essere un grande quartiere chiuso, alla vista dei cittadini e dei turisti, ma fin dall'inizio una grande occasione per la diffusione della cultura;
- 3) la chiusura non deve essere un intervento isolato ma la prima tappa per la chiusura al traffico privato di tutto il Centro Storico, combattendo contemporaneamente la tendenza all'espulsione dei ceti popolari residenti e gli interessi speculativi che, ai fini di ta-

le espulsione, si oppongono alla chiusura.

Tutto ciò dovrà realizzarsi mantenendo e sviluppando un confronto aperto con le diverse concezioni culturali ed urbanistiche.

Questa operazione, per la quale inevitabilmente i cittadini di Roma si troveranno di fronte alla necessità di cambiare abitudini vecchie di anni, deve essere considerata come un decisivo passo in avanti verso una visione della Città che non può più essere divisa tra "dormitori" e centri di sfruttamento intensivo e speculativo, ma sempre più come centro di vita sociale e di cultura in cui i cittadini possano vivere più umanamente.

I comunisti del Centro Storico si rivolgono a tutti i cittadini, alle forze della cultura, alle forze produttive del Centro Storico e di tutta la Città perché vada avanti il confronto per il cambiamento di Roma ed il risanamento del suo Centro Storico.

Per questo occorre impedire che il governo di questa Città torni nelle mani di quanti, in primo luogo la D.C., hanno fatto di Roma, dei suoi beni artistici, del suo Centro Storico, la preda per i più dissennati interessi della speculazione.

P.C.I. ZONA CENTRO

